



FIBACISL
BANCO DI SARDEGNA



Segreterie di Coordinamento Banco di Sardegna

Sassari, 29 ottobre 2010

LA PAZIENZA E' FINITA!!!

“Il nostro comunicato del 7 ottobre, ad una lettura fatta da addetti ai lavori professionisti delle relazioni industriali, esprimeva chiaramente l’insoddisfazione delle OO.SS. sulla qualità delle relazioni sindacali in questa azienda.

Posizione manifestata più volte verbalmente al tavolo.

*Questo giudizio esce confermato e rafforzato dalla qualità dell’incontro odierno. Infatti, dopo oltre sei mesi dalla presentazione della piattaforma per il rinnovo del C.I.A. oggi la delegazione aziendale avrebbe dovuto esprimere la propria posizione. Invece ha illustrato una posizione lacunosa, incompleta, reticente e **inaccettabile**, che non ha neppure menzionato gran parte delle richieste.*

La delegazione aziendale inoltre continua a chiamare in causa altri livelli decisionali, anche esterni all’azienda, ledendo l’autonomia negoziale delle parti.

La parte sindacale non ci sta! Viene al tavolo con la capacità di decidere e altrettanto ha il diritto di attendersi dalla controparte.

Per quanto ci riguarda ci sono tutte le condizioni per dichiarare lo stato di agitazione.”

Questa è la dichiarazione che le Segreterie di Coordinamento hanno rilasciato alla delegazione aziendale in occasione dell’incontro avvenuto in data odierna con all’ordine del giorno il Rinnovo del Contratto Integrativo.

Questa risposta è stata l’unica conseguenza possibile alle proposte irricevibili rappresentate dalla delegazione aziendale: un aumento che tocca tutti i lavoratori inferiore a €10,00 mensili.

A ciò si aggiunga che, a detta della stessa delegazione aziendale, neanche oggi il Consiglio di Amministrazione assumerà la necessaria delibera per il sistema premiante della D.G. e le Promozioni.

Si aggiunga inoltre, che in avvio della riunione la delegazione aziendale si è intrattenuta diffusamente a negare l’esistenza di tutti i problemi dei lavoratori segnalati nell’ultimo comunicato, in particolare la carenza degli organici.

Ancora una volta dobbiamo constatare che la delegazione aziendale ha perso un’occasione preziosa per riconoscere ai lavoratori il giusto valore del contributo dato.

E pensare che proprio oggi ci è arrivata la notizia che, grazie al senso di responsabilità di queste Organizzazioni Sindacali, l’azienda quest’anno recupererà costi pregressi per circa QUATTRO MILIONI di euro (3.926.226,31).

E’ necessario e urgente che chi ha poteri decisionali all’interno di questa azienda prenda atto dell’insoddisfazione dei lavoratori e decida di imprimere in tempi brevi un nuovo corso alla politica del personale.